

CINZIA GHIGLIANO In uscita a fine mese due nuovi lavori dell'illustratrice e fumettista monregalese

“Amo troppo giocare con disegno e colore Ho iniziato a due anni e non smetterò mai”

IL PERSONAGGIO

MANUELA ARAMI
MONDOVI

«Il mio amore per l'arte è nato quando sono nata io. Disegno da quando avevo due anni, compulsivamente. Ricordo che a quell'età rappresentai Gesù su una barchetta con la bandiera italiana. Una chiara dichiarazione di voler raccontare qualcosa con le immagini». L'illustratrice e fumettista Cinzia Ghigliano, cuneese ma monregalese di adozione, fin da piccola aveva le idee chiare. Comunicare pensieri ed emozioni attraverso disegni e colori è sempre stato il suo proposito. E il fumetto era il medium ideale per diffondere il suo messaggio.

Guido Crepax, Ugo Pratt e Quino, fumettista argentino «papà» di Mafalda che negli anni Settanta portò anche a visitare Bossolasco, sono stati fra i suoi miti e maestri. Tutte personalità che ebbe modo di conoscere quando lavorava per l'agenzia Quipos di Milano.



Cinzia Ghigliano con i suoi inseparabili «ferri del mestiere»

Poi, la crisi del fumetto d'autore la portò a esplorare e intensificare nuovi settori. Come l'illustrazione nel campo dell'editoria per bambini e ragazzi.

Spiega: «Festeggio 44 anni dalla prima pubblicazione su «Linus» di un fumetto sulle canzoni popolari illustrato da me coi testi scritti dal mio compagno



Il libro su Vivian Maier



Il libro uscirà il 26 gennaio

Marco Tomatis, sceneggiatore. Collaborazione che dura da tutta la vita. Con Marco ho inventato personaggi che ho amato come figli. Li ho visti pubblicati su tutte le grandi riviste italiane, molto apprezzati in Francia, tradotti in lingue diverse dal greco al danese al tedesco al nederlandese». Aggiunge: «Per 20 anni ho fatto fumetti. Ma la crisi del settore di fine anni '90 mi ha portato a illustrare libri e a dipingere. Amo troppo «giocare» con il disegno e il colore, credo non



«La caccia allo Squarloro»

smetterò mai». Esista rivelando proprio così: la produzione di libri illustrati per ragazzi è in continua crescita, così come la sua popolarità. La vincita del concorso letterario «Il Gigante delle Langhe», nel 2003, con il libro «Mamma di pancia, mamma di cuore», l'ha portata a diventare presidente di giuria della sezione «Lele Luzzati».

Dopo il successo dei libri su Vivian Maier e Kipling, sono in uscita due nuove opere: il 26 gennaio, per la Giornata della Memoria, «Le più belle storie

Guido Crepax, Ugo Pratt e Quino sono stati fra i suoi miti e maestri

della tradizione ebraica», un libro disegnato da lei e scritto da Guia Risari, edito da Grabaudo e, il 28 gennaio, «La caccia allo Squarloro», edito da Orecchio Acerbo: un racconto di Lewis Carroll, disegnato a 4 mani con Peter Newell. Inoltre, ha illustrato la copertina del nuovo cd del gruppo «Lanzadigreta». Intanto continua la sua carriera di docente all'Accademia Novalia di Alba e all'Ars in fabula di Macerata sempre cercando di stimolare la fantasia dei suoi allievi. Facendo sua la massima di Emily Dickinson: «Non c'è nessun vascello che come un libro possa portarti in paesi lontani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA